

PICCOLI PASSI NELLA PREGHIERA All'origine dei Legami

eee RICONOSCIMENTO E RICONOSCENZA



intro eee

Nasciamo affidati ad altri. I primi legami in cui sperimentiamo cosa significa entrare in una storia che ci precede e in un futuro che si dischiude a noi, nel bene e nel male, sono i legami familiari. Legami in cui il riconoscimento e la riconoscenza sono "temi fondamentali nella famiglia e nella costruzione dell'identità. La famiglia è il luogo primario nel quale si esprime il bisogno di riconoscimento e si impara la riconoscenza. Il bisogno di riconoscimento, però, se lasciato a sé stesso, conduce alla chiusura di sé e può renderci ciechi dinanzi alla realtà, fino a deformarla; se accolto, nella fede, può essere un punto di partenza per un cammino di riconoscenza. La riconoscenza è la capacità di saper riconoscere il bene ricevuto, di accettare la realtà e gli altri per quello che sono. È uno sguardo aperto sul mondo, è un movimento di uscita da sé verso l'altro, sia esso Dio o il fratello e la sorella che ci è dato di incontrare".*

PICCOLI PASSI
NELLA PREGHIERA
Dicembre_22

A che punto sono
del mio cammino
di riconoscenza
verso la famiglia?

Quanto è forte in
me il desiderio
di essere
riconosciuto/a?

Vogliamo sostare sulla dimensione del riconoscimento e della riconoscenza accompagnati dalle parole del Vangelo e di Charles de Foucauld che, nei suoi scritti, ritorna a più riprese su questo atteggiamento fondamentale della vita cristiana.

*A. FRACCARO – M. VIGHESSO, Charles de Foucauld e la forza dei legami. Abbiamo un solo cuore per amare Dio e il prossimo, Effatà editrice, TO 2022, p. 87.

A piccoli passi...

step 1

Trova un posto bello e tranquillo... e inizia a pregare:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Spirito della famiglia, che rafforzi i legami tra di noi, fa' che le nostre relazioni siano segno del rapporto che Gesù ha avuto con il Padre.

Spirito della volontà di Dio, che hai condotto Gesù a occuparsi delle cose del Padre, concedici di rimanere alla tua sequela per occuparci dei figli di Dio che sono nostri fratelli e sorelle.

Spirito del cuore semplice e umile, che esorti a restare a Nazareth, custodisci in noi il tuo amore perché cresciamo in sapienza e grazia a servizio del tuo Regno.
Amen.

step 2

Leggi con calma il Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca 15,1-2.11-32

"Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno (...) ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. (...) disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa". Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

... se vuoi puoi sottolineare o cerchiare una frase od una parola che ti tocca più da vicino

A piccoli passi...

step 3

Dalle parole di
san Charles de Foucauld

Come è buono questo Padre del figlio prodigo! Ma come sei mille volte più tenero di lui! Come hai fatto mille volte di più per me di quanto non ha fatto per suo figlio! Come sei buono, mio Signore e mio Dio!

Grazie, grazie, grazie, senza fine grazie!

Figlio prodigo, non soltanto ricevuto con una così inesprimibile bontà, senza punizione, senza rimprovero, senza nessun ricordo del passato, ma con dei baci, la prima tunica e l'anello di figlio della casa, non soltanto ricevuto così, ma cercato da questo Padre benedetto e riportato da lui da questi paesi lontani, quali sono i miei doveri verso questo Padre Beneamato? In primo luogo amarlo, poi amarlo e infine ancora amarlo, poiché amare contiene tutto. E sicuramente una delle cose che gli sono più gradite è che ci mostriamo teneri come egli lo è stato, verso i nostri fratelli minori, che li cerchiamo come egli ha cercato noi.

step 4

Come queste parole del Vangelo e di Charles de Foucauld interpellano quello che sto vivendo?
Come mi stimolano ad avanzare nel mio cammino di vita?

PROVO A RISPONDERE
PER ISCRITTO

step 5

Ascolto la risposta di
CARMINE - 29 anni

https://www.discepoledelvangelo.it/piccoli-passi/piccoli-passi-nella-preghiera-ascoltare-per-amare_dicembre_22/

step 6

Concludo
con la preghiera
di ringraziamento

Signore, grazie per il tuo amore,
grazie per la mano che continuamente ci tendi;
grazie perché ci ami nonostante le nostre miserie
e la nostra ingratitudine.

Grazie per tutti i tuoi doni,
gli affetti, la musica, le cose belle.
Grazie per il dono del tuo figlio Gesù,
che si è fatto uomo per ridarci la tua amicizia.
Grazie per la vita eterna che hai seminato in noi;
grazie per il dono della vita, Signore.